



**PROGETTO EDUCATIVO
2008-2011**

TERRITORIO

La lettura continua di ciò che ci circonda e la ricerca di relazioni significative sul territorio, costituisce un valore per la Comunità Capi del Verona 8.

È ormai consolidato il fatto che il nostro Gruppo si sta radicando nel comune di Castel d'Azzano. Questo anno, infatti, il branco per la prima volta è formato quasi totalmente da bambini residenti nel comune. Questo significa che, nel giro di pochi anni, tutto il gruppo sarà formato per la maggioranza da ragazzi di Castel d'Azzano.

Tuttavia, per il momento, la presenza di ragazzi extra comune è ancora forte.

Obiettivi:

Territorio di Castel d'Azzano

1. Di continuare nel radicamento nel comune e nella parrocchia

Strumenti e strategie:

- Preferendo nelle iscrizioni ragazzi di Castel d'Azzano
- Partecipando alla vita della Parrocchia e al Consiglio pastorale
- Continuando nella distribuzione della Luce della Pace agli ammalati
- Se possibile partecipare mensilmente alla messa del sabato pomeriggio

2. Di sviluppare, come capi, una rete di relazioni con Associazioni, Istituzioni, Parrocchia del comune di Castel d'Azzano

- Lavoro di Co.Ca. elenco delle associazioni presenti sul territorio
- Recuperare referenti/recapiti
- Lettera di presentazione da spedire a tali associazioni
- Iniziare una collaborazione con associazioni a noi affini
- Incontro con le realtà più significative

Per i ragazzi extra comune

3. Mirare su alcune attività che aiutino ad una buona conoscenza e valorizzazione del territorio da cui provengono i ragazzi extra comune

Strumenti e strategie:

- Hike paese di squadriglia
- Missioni
- Specialità
- Uscite di reparto

AUTOEDUCAZIONE

Per autoeducazione intendiamo la capacità di ciascun ragazzo di essere fautore della propria persona, responsabile della propria crescita e della formazione del suo carattere.

Abbiamo evidenziato che molti ragazzi non sono in grado di organizzarsi: lasciato loro del tempo non riescono a sfruttarlo e a raggiungere l'obiettivo proposto. Amano molto le comodità e aspettano sempre che altri lavorino al posto loro: si adagiano sugli allori e sono viziati. Sentono il bisogno di condividere i problemi legati alla loro crescita con dei loro coetanei.

Ci proponiamo quindi di trasmettere loro, in maniera più efficace, lo slogan "Il più grande protegge il più piccolo" e di scegliere attività più semplici, ma organizzate dai ragazzi stessi.

Obiettivi:

1. Autonomia del ragazzo

Intendiamo puntare sullo sviluppo della propria personalità, sulla capacità di gestire il proprio tempo e gli impegni. Riteniamo importante trasmettere che "sbagliando s'impara".

Strumenti e strategie:

- far organizzare ai ragazzi stessi attività finalizzate a piccoli gruppi o a tutta la branca
- intraprendere discussioni in piccoli gruppi (es. squadriglia)
- valorizzare e sviluppare interesse nei ragazzi per i campi di competenza e i cantieri
- dedicare più attenzione ed importanza al Consiglio degli Anziani per organizzare attività per il branco e/o momenti di autogestione del branco. Il capo sestiglia è chi merita di esserlo.
- valorizzare l'impresa di squadriglia e/o di reparto
- dedicare più attenzione ed importanza al Consiglio Capi: il capo squadriglia è chi merita di esserlo
- far organizzare al Clan attività per il Clan stesso

Noi Capi:

- fare attenzione ad assegnare incarichi ai gruppi in modo graduale
- supervisionare i lavori e la loro preparazione
- assegnare i compiti in base alle predisposizioni e facendo attenzione allo sviluppo dei propri talenti (es: specialità).

2. Accettazione di sé

Intendiamo far crescere ogni ragazzo nell'autostima ed aiutarlo a trovare la sua personalità. Vogliamo far in modo che si sviluppi lo spirito di rispetto nei confronti di sé stesso e degli altri.

Strumenti e strategie:

- assegnare impegni di Progressione Personale in modo che ciascun ragazzo possa migliorarsi (non dare impegni standard)
- specialità

3. Rispetto delle regole

Vogliamo aiutare i ragazzi a scegliere in modo indipendente uno stile di vita del vivere insieme,

comprendendo che non sempre si può fare ciò che si vuole. Importante è che all'inizio le regole vengano "imposte" per poi in un secondo momento essere consapevoli di averle scelte.

Strumenti e strategie:

- inserire nelle attività momenti dove i ragazzi stessi scelgono le "regole del gioco"
- sviluppare il senso di educazione civile sia all'interno del gruppo che nella vita quotidiana
- preparare di branca momenti di "spettacolo" per parlare di civitas e presentarlo alle altre branche, genitori, capi...
- Carta di Clan

4. Superare le difficoltà di relazione e sapersi confrontare con i coetanei

Sentiamo la necessità da parte dei ragazzi di confrontarsi tra di loro. È importante per sviluppare un senso critico su argomenti che li coinvolgono, lasciare del tempo durante le attività. Tutto ciò porta il ragazzo a capire quali sono le "giuste" amicizie.

Strumenti e strategie:

- proporre argomenti da sviluppare in piccoli gruppi (sestiglia, squadriglia, pattuglia)
- fare maggiore attenzione alle attività del Consiglio degli anziani e di Alta Squadriglia
- approfittare di attività proposte dal territorio
- confrontarsi su argomenti di attualità, di fatti che avvengono in quel momento

Noi Capi:

- essere informati, soprattutto riguardo agli argomenti discussi

SPIRITO DI GRUPPO

Secondo la nostra Comunità Capi, ciò che siamo noi oggi, scout del Verona 8, è la somma delle persone e dei fatti che si sono succeduti in tutti questi anni.

1. La storia del nostro gruppo: la Valchiavenna

Ci vogliamo impegnare ad essere responsabili del nostro passato, prendendoci l'impegno di far conoscere e capire la nostra storia, in particolare l'esperienza della Valchiavenna. Seppur vissuto solamente da una parte di persone ancora presenti nel gruppo, è un avvenimento che ha segnato in maniera profonda il nostro strada.

Obiettivi:

1. Prenderci l'impegno di rendere questo avvenimento sempre presente, come uno spirito che ci accompagna: un filo che lega noi tutti ai nostri tre Angeli con il fazzolettone.

Strumenti e strategie:

- Partecipare come gruppo agli avvenimenti importanti, in cui ogni singola persona sia cosciente e consapevole del proprio impegno.
- Trovare spazio all'interno varie branche, sia in maniera diretta che indiretta, con attività di conoscenza, con la preghiera, e momenti personali.
- Coinvolgere il Masci, creando in loro il senso di appartenenza

2. Senso di appartenenza al gruppo.

L'essere capi è avere il coraggio e la responsabilità di seminare nei ragazzi la voglia di servire, sia nella vita quotidiana che all'interno della nostra associazione, suscitando in loro la gioia del donare agli altri e spingendoli a rispondere alla vocazione del servire.

Strumenti e strategie:

- aiutare gli R/S a fare delle scelte precise e ad avere il coraggio di portarle avanti, valorizzando maggiormente il servizio. in questo sarà fondamentale tutto il percorso formativo, un seminare bene che faccia capire al ragazzo di essere parte di un gruppo, quindi di persone che lavorano assieme e non per sé stesse, ognuna con delle proprie responsabilità verso l'altro;
- mettere le proprie capacità e talenti al servizio del gruppo in base all'età di ognuno, attraverso le specialità nelle branche L/C ed E/G, e con un maggior coinvolgimento dei ragazzi R/S nel servizio.
- essere agli occhi dei ragazzi tutti dei capi scout del Verona 8, e non capi di ogni singola branca, creando una maggiore trasversalità tra staff e capi, che non vanno viste come "compartimenti stagni", ma come un progetto unico per la crescita di ogni singola persona.
- Trasmettere ai ragazzi l'entusiasmo di essere scout e di fare scoutismo, attraverso il nostro stesso impegno e la voglia di fare. Mostrare che essere capi è bello, facendo emergere da noi stessi il nostro entusiasmo.
- Far rimanere in Comunità Capi eventuali problemi che possono sorgere, togliendo il rischio di rendere insicuri i ragazzi stessi.

3. Sito internet

Nato da quasi tre anni è per noi uno strumento molto importante, e fondamentale per farci conoscere. Non è una semplice “vetrina”, ma vogliamo che sia un raccoglitore di esperienze e informazioni.

Strumenti e strategie:

- Stabilire un referente per ogni staff che si incarichi di raccogliere il materiale delle attività di branca da caricare sul sito, e che coinvolga i ragazzi a partecipare all'aggiornamento continuo dello stesso con del materiale in loro possesso e attraverso racconti di uscite ed attività e di altre esperienze fatte.